

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Giornale di Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

1893

ANNO 3.^o

IL COMUNE

ANNO 3.^o

GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ANNO III.

Non tanto per seguir l'usc, quanto perchè, a condizioni pubbliche molto cambiate, i nostri lettori ed amici conoscano quale sarà la nostra linea di condotta, e siano informati di ciò che faremo nell'anno nuovo, anche il COMUNE, come tutti gli altri giornali, espone in brevi parole le sue idee, manifesta le sue speranze.

Di promesse il COMUNE non sarà molto largo, perchè ci vuol poco a farne: il difficile sta nel mantenerle: circonda una stampa che si rispetta, non cerca favore a parole, o con altre lusinghe, ma lo rende dai fatti, e a questi dedica tutto il suo zelo, tutte le sue premure. Quanto alle cose non ci occorrono molte spiegazioni, perchè noi restiamo quello che siamo sempre stati: fedeli alla politica che ha fatto l'Italia, nemici risoluti di quella che vorrebbe disfarla.

I lettori sanno quale intendiamo per la prima, quale per la seconda: la prima è la politica della libertà delle tradizioni cavouriane; la seconda è quella che non avendo tradizioni di sorta, si agita in tanti gruppi vestiti a foggie diverse, quante sono le peculiari aspirazioni di un gruppo e dell'altro, e sotto l'etichetta comune del progresso, non tende che a disfare tutt'quello che fu fatto, senza il talento nè l'energia di sostituirvi un qualche cosa.

Come l'uomo che cerca di salvare il suo tetto, è naturale che noi siamo nemici giurati di tutti coloro che per incapacità o per malizia, tendono a demolirlo. Fra le nostre speranze, la prima è quella che, mediante il savio concorso e la resistenza energica dei migliori, tutto ancora si possa salvare.

Speranza che fonda sulla prova provata e recente avuta qui d'avvicino, nel nostro Collegio, dove la grande maggioranza di Padova politica è rimasta ed è con noi.

Tutto ciò che avremo con noi anche Padova amministrativa, la quale ha poco da rallegrarsi nel motivo di andar superba dei passaggi avvenuti.

Con questa pressione di fede non è difficile indovinare che il nostro sarà un giornale di battaglia su tutta la linea, ma combatterà sempre una giusta guerra, in modo che nè amici nè avversari possano mai accusare di combattere con armi sleali.

Quanto alla reazione o alla parte materiale, che si riferisce alla stampa e alla distribuzione

IL COMUNE

Giornale di Padova

cercherà d'introdurre tutti quei miglioramenti, per i quali, rendendosi sempre più accetto ai lettori, possa raffermare quella riputazione, già conseguita, di uno dei giornali meglio informati del Regno e dei più autorevoli per le sue alte aderenze, non che per la stima di cui gode nel pubblico, non solo fra gli amici, ma fra gli avversari più degni di considerazione.

Il COMUNE getterà perciò tutto l'impegno per riuscire gradito anche nella parte letteraria, e in tutto quello che riguarda la cronaca cittadina, gli argomenti d'interesse locale o provinciale, come pure gli articoli di varietà, oltre le consuete corrispondenze dalla Capitale del Regno dalle Provincie, e il servizio telegrafico, del quale i lettori si chiameranno sempre soddisfatti per abbondanza, per diligenza e prontezza.

Il COMUNE, che l'anno scorso, non dà regali, atteso il suo prezzo ridotto, ma ritenendo di fare il regalo più apprezzabile ai suoi lettori, si manterrà sempre organo attivo, coscienzioso, dirigente della pubblicità, in modo che dalla lettura del COMUNE, un abbonato possa essere certo di conoscere sotto tutti i riguardi la vita quotidiana, che si svolge così nella sfera locale della città, come in quella della provincia, e sia nello stesso tempo ben informato degli avvenimenti più importanti del Regno e del di fuori.

Appena termina il Romanzo in corso, che riesce ai lettori di eccezionale gradimento, daremo in appendice altri Romanzi di autori riputatissimi, e novelle originali, delle quali ci siamo assicurata la proprietà.

Nel corso d'anno oltre il Romanzo nuovo

LA MONACA ASSASSINA

scritto espressamente per le Appendici del COMUNE dureremo anche una specialità molto attraente, cioè una serie di

PROFILI PADOVANI

dovuti alla penna di un acuto osservatore.

Con queste promesse, decisi a mantenerle, portiamo qui sotto le condizioni per abbonarsi al COMUNE giornale di Padova.

Per un anno	L. 16
semestre	8
trimestre	4

Per l'Estero spese di Posta in più. — Il miglior modo per abbonarsi è di spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale Via Spirito Santo N. 969 A.

Abbonamenti combinati

PER IL 1893

	PREZZO ORIGINARIO	PREZZO COMBINATO
IL COMUNE e L'Illustrazione Italiana che si pubblica a Milano dai Fratelli Treves	41,-	38,50
IL COMUNE e La Stagione, Giornale di Mode, grande edizione 1893	32,-	28,80
IL COMUNE e La Stagione, Giornale di Mode, piccola edizione 1893	24,-	22,40
IL COMUNE, L'Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione 1893	57,-	51,30
IL COMUNE, L'Illustrazione Italiana e La Stagione piccola edizione 1893	49,-	44,90

Agli Associati della Stagione tanto alla grande come alla piccola edizione viene aggiunto nell'asciutto, una volta al mese, un Panorama in cromolitografia contenente le incisioni e ricche telette e figurini ultime novità della moda.

LA QUESTIONE BRUNIANTI

La nomina di Brunianti a Consigliere di Stato è commentata con molta severità da tutta la stampa indipendente.

Difatti essa è contraria così allo spirito come alla lettera della Legge.

Che importa? I ministeriali se ne infischiano di spirito e di lettera: tutto il loro studio è di tenere strette le file della maggioranza, fosse anche in barba e a dispetto di tutte le Leggi e di tutte le Autorità.

Per essi non c'è altra Legge, altra Autorità che conservarsi al potere ad ogni costo.

Ecco invece che cosa ne dice il *Fanfulla*:

Avete ragione.

Il Brunianti era innominabile a consigliere di Stato: la parola è proprio questa: *innominabile*. Non vi sono cavilli che tengano: il testo della legge è chiaro, e voi avete fatto bene a invocarlo, e a riportarlo. Il Brunianti era professore ordinario a cinquemila lire, o a cinquemila e 500 col sessennio; è passato a novemila, non si sa veramente perchè, ma è passato. Più che promozione, il suo è un salto. Guadagna *quattromila* lire, e vorrebbe sottrarsi al sostegno come professore. È troppo.

Per essere nominato legalmente, egli avrebbe dovuto dimettersi da deputato. Così fecero gli onorevoli Curcio, Imperatrice e Tondi. I primi due erano consiglieri d'appello, ma avanti di passare al Consiglio di Stato, che rappresentava per essi una promozione, con annesso aumento di stipendio si dimisero da deputati, e furono rieletti. Tondi era consigliere di Cassazione; dovendo essere promosso presidente di sezione, si ripresentò agli elettori e fu rieletto. Per Tondi anzi si trattava di promozione per anzianità; e poiché anche per questa occorreva la rielezione, egli fu ossequente alla legge.

Un altro caso. Silvio Spaventa era deputato e consigliere di Stato, prima di essere presidente della quarta sezione. Fu nominato senatore prima, e presidente poi: nominato senatore, cessava l'incompatibilità sua. Brunianti non si è dimesso, e non è stato fatto senatore. È un impiegato, che da un giorno all'altro *raddoppia* il suo stipendio: è un deputato ministeriale cui si è voluto fare un beneficio. che di certo, in condizioni diverse, non avrebbe ottenuto. Non può considerarsi come deputato semplice, perchè non può aver lasciato la sua qualità di professore fuori la porta. Dunque non era nominabile. Qui si è violata la legge, e se n'è offesa la lettera e lo spirito. La Corte dei conti fa benissimo a non registrare il decreto del nuovo consigliere (e deputato ministeriale, che Giolitti, non voleva nominare, ma che poi nominò, secondo si narra, per volere di uno dei protettori, l'on. Zanardelli.

Brunianti è ministeriale oggi. Dico oggi, perchè non si potrebbe assicurare che cosa sarà domani... se il protettore si stancherà di proteggere. *Ho detto*

Giolitti

Antonio Gallenga parlando di Giolitti, scrive da Chenstow alla *Gazzetta di Parma*:

«..... Uomo che ha inaugurato la politica del non fare, che non ha mai voluto senza disvolere; mai proposto che ciò che ha poi dovuto deporre: che non ha mai detto ciò che non ha contraddetto, che non ha fatto contraddire dal ministro ciò che, se non egli, i suoi colleghi, hanno inavvertentemente fatto dire al Re nel discorso della Corona.

«Uomo più inetto, più nullo, più vuoto di pensiero, più povero di parola, più meschino d'argomento, più privo di qualunque arme da guerra, che non sia bassa e volgare, io non saprei immaginare. Non conosce altra difesa che l'appello alla fiducia; quel miserabile ripiego che venne meno a Crispi ed a Rudini, nel momento più impreveduto e nel modo più inopportuno ha già, due o tre volte, salvato Giolitti, quando pareva aver pensato e studiato ogni più infallibile modo di screditarsi e di perdersi.»

I DECRETI-LEGGE IN SENATO

Con breve discussione il Senato approvò il primo dei decreti legislativi, quello che concerne la nuova ripartizione per le opere idrauliche, approvato il 19 dalla Camera.

Relatore fu l'on. senatore Brioschi, e noi crediamo opportuno riprodurre l'importante relazione delle cui osservazioni la gravità e l'opportunità restano evidentissime.

SIGNORI SENATORI,

«Con un disegno di legge preesentato alla Camera eletta il 30 novembre 1891, il precedente Ministero proponeva una nuova ripartizione di spese già autorizzate per opere idrauliche straordinarie. L'importo complessivo di quella spesa ammonta a 162,114,830 lire, e mentre leggi che le autorizzavano avevano disposto che dovessero essere suddiviso in dieci esercizi coll'indicato disegno di legge prolungavasi il tempo a tredici anni diminuendo così la spesa annuale, in differenti proporzioni, nei primi cinque anni.

«Le modificazioni proposte sono relative a nove specie di opere, e cioè: 1. ai lavori idraulici in vari corsi d'acqua di 1.a e 2.a categoria (legge 23 luglio 1881); 2. alle opere di sistemazione del Tevere (legge 2 luglio 1890 e precedenti); 3. ai lavori di sistemazione dei fiumi veneti (legge 24 luglio 1887); 4. al concorso ed al sussidio dello Stato alle opere stradali od idrauliche, provinciali, comunali, consorzi, danneggiate dalle piene dell'autunno 1889 (legge 20 luglio 1890); 5. a lavori di bonificazione (legge 23 luglio 1881); 6. alle opere di sistemazione e di ampliamento del porto di Genova (legge 9 luglio 1876); 7. a quella del porto di Lido Venezia (legge 1. agosto 1887); 8. ad altre opere straordinarie marittime (legge 23 luglio 1881); 9. a nuove opere marittime lacuali (legge 14 luglio 1889).

«Importa innanzi tutto osservare che la sopra accennata spesa complessiva di 162,114,830 lire non è esattamente quella che per le leggi citate avrebbe dovuto essere a carico dei dieci esercizi dal 1892-93 al 1901-02; ma che essa fu aumentata per diminuzioni portate alle corrispondenti spese in esercizi anteriori. Così, ad esempio, per le opere di sistemazione nel Tevere in ciascuno dei bilanci degli anni 1890-91, 1891-92 avrebbero dovuto iscriversi la somma di L. 5 milioni, mentre invece nel primo di essi, lo stanziamento fu ridotto a L. 3,750,000, ed a lire 2,857,000 quello del successivo esercizio. Questo fatto che si ripete, se non per tutti, almeno per maggior numero delle nove menzionate specie di lavori considerate dal disegno di legge, potrebbe forse invocarsi per dimostrare la discutibile utilità del medesimo, se non fosse oramai dimostrato d'altra parte che l'amministrazione italiana ama avere davanti a sé queste previsioni di spesa per lunghi periodi, benché l'esperienza abbia da tempo provocato non avere esse valore assoluto.

«Tecnicamente parlando, la protrazione di opere idrauliche, riconosciute un di necessaria, certamente più che opere di qualunque altra natura, non può ritenersi buona massima. Ed è perciò che nasce spontaneo il quesito se, non potendo essere posta in dubbio la necessità finanziaria di alleggerire le spese di opere pubbliche per alcuni anni, il metodo adottato di considerare le loro varie categorie in se stesse, senza tenere sufficienti conto delle opportunità di maggiori sacrifici o di altri provvedimenti, in alcune di esse, per diminuire i danni arrecati ad altre, sia il migliore.

«Per chiarire meglio questo concetto vediamo quale è la sorte riservata alle opere idrauliche in questo esercizio 1892-93. La spesa complessiva, per le indicate leggi precedenti, doveva ammontare a L. 33,945,350. Il disegno di legge presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1891 diminuiva quella cifra di oltre venti milioni, riducendola a L. 13,162,200 il decreto reale 15 novembre 1892, di cui si chiede ora la convalidazione, aumentava quest'ultima cifra di un milione. Ora, pur considerando che quella cifra di L. 33,945,350 deve distinguersi in due rispetto alla loro funzione; in quanto che per L. 19,550,000 essa rappresenta il vero importo di spesa provveduto dalle leggi precedenti, mentre le altre lire 14,395,350 sono denominate di reintegro, corrispondono cioè a spese, protratte dagli anni passati, si ha in ogni modo che nell'anno in corso la diminuzione di spese per opere idrauliche decretate supera i cinque milioni, senza reintegro alcuno. Il milione aggiunto dall'attuale Ministero ha sua ragione; è detto nella relazione che precede il decreto reale «nel debito

dell'amministrazione di soddisfare ai suoi impegni, specie per le opere che si stanno eseguendo nei porti di Lido (Venezia), di Civitavecchia e di Coltrone.»

«La legge 14 luglio 1889 che autorizzava la spesa di L. 64,416,000 per nuove opere marittime e lacuali (specie 9.) stabiliva che lire 6,077,000 fossero devolute ad opere improviste.

«Nel progetto di legge presentato il 30 novembre 1891 proponevasi che su quel fondo si destinassero lire 500,000 pel compimento della diga alla Vegliata nel porto di Livorno, essendo riconosciuta insufficiente la somma accordata, per quel lavoro, dalla legge 23 luglio 1881. Nel decreto reale che esaminiamo, quella cifra di mezzo milione è ridotta a lire duecento mila, pur rimanendo identico lo scopo, quello cioè del completamento della indicata diga.

«Sarà necessaria la prima somma, lo sarà la seconda? L'ultima relazione ministeriale non offre alcuna dilucidazione in riguardo.»

«Come sieno distribuiti alle singole spese i fondi assegnati per gli esercizi 1892-93 e 93-94 risulta, dice la relazione ministeriale, dalle proposte di bilancio motivate e spiegate che insieme a questo progetto sono rassegnate al Parlamento.»

E soggiunge nella relazione stessa:

«Era nostra intenzione e nostro debito ripresentare al Parlamento colle variazioni da noi introdotte il disegno di legge num. 225; ma il Consiglio dei ministri avendo deliberato di presentare i bilanci in conformità degli stanziamenti assegnati dalla nuova ripartizione a ciascun capitolo, trovossi nella necessità di dover promuovere da Sua Maestà un decreto, da convertirsi in legge, mediante il quale la nuova ripartizione acquistasse provvisoriamente carattere esecutivo.

La Commissione di finanza si limita ad accennare questo procedimento, non stimando sia questa occasione opportuna di considerarlo dal punto di vista politico. Però, siccome la ragione posta innanzi per adottarlo, si afferma essere quella di conformare gli stanziamenti dell'esercizio in corso alla nuova ripartizione di spese, la Commissione deve osservare a sua volta che nessuna legge dello Stato autorizzava il ministro a sottoporre a Sua Maestà, per l'indicato motivo, il decreto in questione.

«Unanime in questo ordine di idee, la Commissione propone al Senato, siccome voto di acquiescenza, di accordare la propria approvazione al progetto di legge.

«F. BRIOSCHI relatore.»

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4. — Assicurati che Blondin del Crédit Lyonnais fu arrestato nel pomeriggio di oggi nel gabinetto del giudice istruttore, in seguito a un confronto con Fontanes.

BERNA, 4. — Gli aumenti applicati dalla Svizzera a talune voci della tariffa generale, valgono soltanto per la Francia.

Per gli altri paesi rimangono in vigore, secondo le voci, le tariffe generali o la tariffa convenzionale.

BERLINO, 4. — L'ambasciatore d'Italia diede stasera il suo primo grande ricevimento. Vi intervennero e vi si fecero presentare allo ambasciatore numerosi dignitari dello Stato e della Corte. Il secondo ricevimento avrà luogo domani sera.

VIENNA, 4. — Continua la bufera di neve. I feriti in vari accidenti sono 150. Gli operai occupati nello sgombero sono 130 mila.

Non giungono i treni. Presso Presburgo due treni sono bloccati dalla neve. La nave *Carola* giunse a Fiume da Messina con 5000 casse di aranci, dirette a Budapest, ma dovranno restare a Fiume per una settimana.

È interrotto il servizio ferroviario. Il bastimento *Agal* è affondato per l'uragano. I marinai però si salvarono.

CAIRO, 3. — L'altro giorno vi fu un serio combattimento fra il corpo egiziano inviato ad inseguire i Dervisci presso Awbigol. La lotta fu accanita; gli egiziani perdettero 45 uomini, due ufficiali fra cui uno inglese. I Dervisci ritiraronsi verso l'interno.

NEW YORK, 4. — Essendo morti 18 detenuti in una casa di correzione ad Helena (Arkansas) il Governo vi inviò un medico, incaricato di aprire un'inchiesta. Il medico dichiarò che i 18 detenuti morirono di colera.

BUENOS AYRES, 4. — I tentativi di conciliazione fra il governo di Corrientes e gli insorti fallirono. Le truppe dei due partiti si sono battute; se ne ignora il risultato. Gli insorti assediano Caseros.

La Monaca assassina

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

GIORNO PER GIORNO

Mancano notizie sulla nomina di Brunialti a Consigliere di Stato: i giornali ufficiali tacciono, e dopo il rifiuto della Corte dei Conti di registrare il relativo decreto non hanno altro da soggiungere.

Dove intenda di arrivare il presente gabinetto colle sue violazioni, ormai sistematiche, di ogni diritto riconosciuto è difficile prevedere.

Frattanto quanto più cresce l'audacia da una parte, tanto più profonda si manifesta la fiacchezza dall'altra; e in queste condizioni ogni più triste pronostico sull'avvenire parlamentare può essere giustificato.

Secondo le ultime informazioni pare che il movimento prefettizio, del quale si parlava da parecchi giorni, sarà limitato a poche prefetture del mezzogiorno coll' intento soprattutto di colpire quei Prefetti, che, nell'ultimo periodo della campagna elettorale, hanno favorito l'elemento nicotino.

Ormai siamo dunque ridotti a tale che la scelta dei Prefetti non dipende più dal criterio del buon andamento dell'amministrazione, ma dal criterio del colore politico, e delle mire particolari di partito.

Le notizie dalla colonia africana si contraddicono.

Secondo la stampa ufficiale le cose vanno come nella più felice delle colonie possibili: secondo altre informazioni meno interessate, ma più veritiere la ribellione di Ras Alula sarebbe collegata ad un piano di sollevazione destinato a scuotere la posizione di Menelick, e a creare difficoltà piuttosto serie alla sfera d'azione del comando di Massaua.

In mezzo a tante incertezze sarebbe assai bene che il Ministero facesse una qualche dichiarazione valevole a tranquillare la pubblica opinione: poichè se il pubblico sopporta i pesi di una politica sbagliata e deplorabile, gli resta per lo meno il diritto di essere informato senza reticenze sullo stato delle cose.

Le condizioni malaugurate della Francia cominciano ad impensierire i governi creando per ciascuno la necessità di precauzioni serie in previsione dell'avvenire.

Si parla di un colloquio del Presidente Carnot con parecchi fra i più influenti uomini politici della Camera, coll'intento di far fronte alle intemperanze del partito anarchico-socialista, del quale tutto è da aspettarsi nelle prossime sedute parlamentari.

Anche le notizie del Belgio sono poco tranquillanti per l'agitazione del partito operaio, e per gli scoperti su larga scala, che ne sono la conseguenza.

Tutto assieme, il mondo si avvia con passi precipitosi verso nuovi orizzonti, fosse attraverso a tempeste, delle quali resterà profonda la traccia.

APPENDICE (N. 6)
del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO
DELLA
CONTESSA DASH

— Odilia, mi disse Adriana dopo un lungo silenzio, a che pensate?
— A quello che mi avete detto. Mi chieggo quale può essere il sentimento abbastanza esclusivo per farci dimenticare i nostri genitori. Io ancora non lo comprendo.
— Se mi promettete il segreto vi presterò uno dei miei libri e vedrete come è bello questo nuovo sentimento.
— State pur certa, cara amica, che non vi tradirò! E quando mi darete questo libro?
— La prima volta che tornerò a casa di mia madre. Lì ho nascosti tutti nella mia stanza, ed è quello il mio tesoro.
Salviamo sempre; la mente nostra era ben lontana e molto alta.
Dopo un'ora passata in tal modo, mio padre mi chiamò. Si pensava alla partenza. Adriana, d'una salute abbastanza delicata, soffriva della stanchezza. Mio padre la sosteneva.

LA FUSIONE delle due Banche Toscane

Si è già parlato della decretata fusione delle Banche Toscana di Credito e Nazionale Toscana.

Dopo la negata concessione dei biglietti la Banca Toscana di Credito nella sua recente adunanza decretava all'unanimità quanto segue:

L'assemblea, udita la relazione letta in nome del Consiglio direttivo del direttore delibera;

1° Prende atto del proscioglimento di ogni impegno dalla Convenzione approvata nella precedente adunanza del 20 marzo per la fusione della Società con quella della Banca Nazionale Toscana;

2° Esprime il voto che il Consiglio di amministrazione colga ogni occasione per indurre il Governo ed il Parlamento ad accordare la facoltà di fusione almeno fra le due Banche Toscane col diritto di trasmettere il privilegio della emissione;

3° Il Consiglio accetta il voto proposto quale manifestazione della persistenza del corpo sociale, com'è oggi rappresentato, nel proposito che venga effettuata la fusione delle due Banche Toscane di emissione e dichiara che saranno da esso riasunte le pratiche a tale oggetto occorrenti onde possa aversi fondata fiducia che esse conducano a risultato diverso da quello che ebbero le precedenti.

Cronaca del Regno

Roma, 3. — Il conte Maffei nostro ambasciatore a Madrid, ripartirà per la sua residenza poco dopo la metà del mese, dove si deve trovare il 23 nel natalizio del Re di Spagna; ed il conte Toriellini, di ritorno da Napoli.

Milano, 4. — L'arrivo di Verdi. — Il maestro Verdi, insieme alla sua signora, è arrivato a Milano l'altra sera verso le ore 8. Fu ricevuto alla stazione Centrale, ed accompagnato all'Hotel Milan dal comm. Ricordi. Nell'atrio dell'albergo, il Verdi e la sua signora furono complimentati dalla signora Teresa Stolz.

Verdi gode di una salute prosperosa; appare a tutti di eccellente umore. Egli ha fatto una raccomandazione al cav. Spatz, di adoperare ogni mezzo perchè in questi giorni lo lascino in pace gli amici e tutti quanti desiderano parlare con lui dovendo attendere con molto impegno, alla messa in scena del suo *Falstaff*.

Torino, 3. — Il conte Luigi Piola Caselli, d'anni 28, appartenente a famiglia milanese, è stato condannato in contumacia da questo Tribunale penale a 10 mesi di reclusione per furto di tre cambiali del complessivo importo di L. 1300.

Cagliari, 2. — È morto a Bonorva (Sardagna) Maria de Irgoli, per la cui bellezza acquistò celebrità il vicino paesello di Rebeddu. Nella sua vita avventurosa, contava anche parecchio tempo di latitanza, poichè essa, imputata di furto, si era decisa a battere la campagna vestita di abiti virili ed armata di fucile, che maneggiava a meraviglia.

Ultimamente stanca di aver girovagato per tutte le carceri di questa provincia, ed espiato e fatto espriare ai suoi amatori le sue imprese, si era ridotta a vivere vita oscura e tranquilla all'ombra del campanile di Rebeddu.

Wilfrid restava al mio fianco, aiutandomi ad attraversare i passaggi difficili e tenendomi la mano più di quanto era necessario. Fino a quel giorno non ci aveva fatto alcuna attenzione: ci pensava allora e me ne chiesi la causa.

— È mio cugino, mi risposi; mio padre sempre mi abbraccia e in apparenza non sente amore per me.

Questo ragionamento mi soddisfò e più non ci pensai.

Ad una svolta della via, mio padre restò indietro per esaminare una pianta. Adriana s'avvicinò a noi, ed osservai ch'ella era molto pallida.

— Siete dunque stanca? gridai ridendo.

— Non ne posso più, rispose.

— Oh! io posso ancora correre e ballare.

Diffatti facendo un grande sforzo su me stessa trovai un'energia fittizia e mi slanciai in avanti.

Mio cugino e Adriana continuarono a camminare.

Dopo un centinaio di passi, ritornai e vidi Wilfrid che dava il braccio alla mia amica.

Mi fermai: la gelosia in me si rivelava. Fu quello un dolore sì vivo che gettai un grido. Essi accorsero.

— Lasciatemi! gridai respingendoli.

— Signor di Blumberg, risposi respirando appena, la signorina di Recouvremont non è vostra parente e non dovete quindi darle il braccio.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corr. partic. del COMUNE)

Conselve, 4. — Teatro — Ammirabile l'audacia dei nostri neo-fiodrammatici i quali sotto la direzione dell'egregio quanto distinto artista signor Giuseppe Mazzocca, e colla di lui cooperazione, ebbero il coraggio domenica sera, 1 corr., di mettere in scena quei capolavoro in versi sciolti di L. Marengo, intitolato *Celeste* - idillio campestre in tre atti - oltre ad una farsa.

E non è a dire che la produzione sia stata, come chi dicesse, strapazzata, tutt'altro! ognuuno disimpegnò egregiamente la propria parte, dal primo attore all'ultima delle comparse.

Anche l'apparato scenico dei due primi atti (il villaggio) appositamente dipinto, decorosissimo e di bellissimo effetto.

In onta alla perfida serata, c'era un bel teatro, ed ho inteso molti a dichiarare con entusiasmo di essersi assai divertiti.

Ciò poi che contribuì a rendere maggiormente divertente lo spettacolo fu il concorso gentile dell'Unione orchestrale diretta dall'egregio amico signor Schiesari dott. Edoardo, e rinforzata dal piano-forte al quale sedeva la non mai abbastanza lodata signorina Luzzatto Ines. Fra i pezzi molto bene eseguiti, annovero la Sinfonia della *Norma*, ed il finale degli *Ugonotti*. Lo spazio mi manca per poter tributare distintamente ad ognuno dei componenti l'orchestra il meritato elogio. Dirò quindi bravi tutti, e bravi davvero.

Dopo la commedia, gli artisti signori coniugi Tamaglia cantarono in costume, e molto bene la scena: « un bacio rendimi » nell'opera *Le educande di Sorrento*. Furono acclamatissimi e dovettero fare il bis. DON CRISCIENNO

Camposampiero, 4. — (A. S.) Il Consiglio Direttivo di questa Associazione Magistrale, oggi riunitosi, indirizzò al R. Ispettore Scolastico prof. A. Bucci, la seguente lettera: *Ill. mo sig. Ispettore Scolastico* prof. A. BUCCI

Cittadella. Benchè fossimo preparati, benchè lo prevedessimo, pure un forte senso di disgusto arrecò all'animo nostro il decreto del suo trasferimento ad Este.

Il Consiglio Direttivo di quest'Associazione, oggi riunitosi, interpretando i sentimenti affettuosi dell'intera Assemblea le manda con l'espressione più sincera della sua devozione i più cordiali saluti, augurando che la nuova residenza Le sia fonte perenne di quelle soddisfazioni morali che accompagnano sempre chi disimpegna le proprie mansioni con coscienza, con mente e con cuore. Lontani di corpo, Le saremo sempre vicini col pensiero e col cuore, e ricorderemo in ogni tempo le azioni generose compiute da Lei a vantaggio delle Scuole e dei Docenti di questo esteso Mandamento.

Con stima profonda
Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Magistrale di Camposampiero.
Camposampiero, 4 gennaio 1893.

Abbonamento all'Amministrazione
Lire 16 annue
si risparmiano 2 Lire dal comperarlo giornalmente.

vergognava.

— Che dite, Odilia? voi mi proibite di attaccarmi ad un braccio quando sono stanca! Siete più severa della signora di Rudolstheim.

— Mio Dio! cara Adriana, perdonatemi, io non so realmente quello che ho pensato; un mal di capo... un dolore improvviso...

— Cugina mia, non andiamo tanto lontano, riposiamoci!

— No, no, Wilfrid, rispose scuotendo il capo, bisogna continuare la nostra strada perchè è tardi.

Ci rimettemmo in cammino, ma senza allegria, senza fiducia; una strana noia regnava fra noi.

La presenza di mio padre ci tolse un po' dal nostro imbarazzo senza però farlo completamente sparire.

Al nostro ritorno, la signora abbadessa ci ricevette solennemente: noi ci aspettavamo qualche nuovo rimbrotto.

— Fratello mio, diss'ella, voi farete tosto condurre madamigella di Recouvremont a casa sua. La sua signora madre lo reclama, e suppongo che madamigella Adriana non ritornerà qui per molto tempo.

— Sì avranno scoperti i miei libri, mi disse all'orecchio la povera accusata, io son perduta!

La mattina di quel giorno, quella separazione mi riesci poco dispiacente. Vidi partire la mia amica senza sparger una lagrima, senza alcun dispiacere, con una specie di trionfo egoista, pensando che la si trovava colpevole e che io non l'era.

Molte cattive passioni si svegliavano in me

CRONACA DELLA CITTA

LA BEFANA

Domani, ore 12 1/2

Diciamo intanto questo. La vecchia, la buona strega, sta modellandosi sotto le mani di Ramazzotti e di Manzoni. - Certo che l'uno non lavorerà a rimpolpettarla dov'è mancante, nè l'altro a rivellutarla col cold-cream; ma è giusto additar due cortesi artisti che dedicano il loro tempo prezioso ad un'opera di beneficenza. La loro cooperazione onora anche il comitato che attende solertissimo alla buona preparazione della festa. Con pochi mezzi esso ha provveduto a tutto, a tutto ciò che occorre per divertire voi, cari demonietti.

Come avrete veduto su pei muri dall'avviso ufficiale, ce n'è abbastanza nei vostri gusti così varii e pretenziosetti: avrete il ricordo della strega, un'impresa galante al ballo, un pasatempo al teatro, un divertimento istruttivo alla lanterna magica, una « consumazione » al caffè. Ma che cosa del resto non « consumate » voi, genietti della distruzione?

Ecco, appunto, in considerazione di ciò, il Comitato dispose che il biglietto d'ingresso sia molto modesto: 30 centesimi. Ognuno che entra li paga, con questa differenza che voi, essendo i protagonisti della giornata, acquistate con ciò il diritto a ricevere un regalo della Befana, mentre gli altri... vi staranno a guardare. La Befana avrà un grembiule enorme, perchè a centinaia sono gli oggetti che essa destina in dono: vedrete a domani!

Sbrigatevi a prendere questo oggetto perchè alle ore 12 comincerà la prima rappresentazione dei *burattini*; da essi verranno dati tre spettacoli alla distanza di circa un'ora tra loro.

Vi ho detto che la festa si apre alle ore 12 e mezza?

Vi ho detto che si tratta della festa della Befana?

Voi avevate inteso anche prima, immaginiamoci! il discorso attuale del mondo piccolo questa festa gradita. Giustamente, perchè ai fanciulli è tutta dedicata.

Ma non dimentichiamoci una cosa: i cavalieri preghino le mamme che non debbano restare a casa, le damigelle, perchè, quantunque tra uno spettacolo e l'altro ci sia l'attrattiva della lanterna magica, tuttavia non mancheranno gli intermezzi danzanti, nei quali deve farsi onore e riputazione la grazia della vostra persona e la solidità dei vostri garretti. È approntato il necessario: sala da ballo, caffè, e soprattutto musica, una buona musica.

Già la strada che vi conduce la conoscete: in Prato, lato di mezzogiorno, nella cavallerizza coperta dei Padri Armeni.

Domani, alle ore 12 e mezza.

Ve l'ho detto?

La Befana.

In apposito articolo ci occupiamo di questa inveterata leggenda, delizia dei bambini, ed oggi diventata tanto più interessante poichè la sua generosità non si limita soltanto alle visite notturne, misteriose, feconde di grate sorprese, ma porge occasione di beneficiare i bambini poveri, quelli, che, per quante calze mettessero sotto il camino, seppur hanno un

da qualche ora! Com'esse comparvero presto, e quanto poco ci volle per farle ingrandire!

— Cosa ha dunque fatto Adriana, signora? chiesi a mia zia.

— Cosa ha fatto, madamigella? non istà bene che lo sappiate.

— Come, figlia mia, proseguì la signora d'Eguishem, voi non siete spiacente della sua punizione? Le avete appena stesa la mano...

— Sì... vi domando perdonò... sono molto dispiacente...

— Cosa rimproverate oggi alla vostra compagna, Odilia?

Io non la sentiva, seguiva cogli occhi Adriana e mio cugino che uscivano insieme dalla corte e che si avvicinavano alla carrozza.

— È forse Wilfrid che la conduce, zia mia? Ma trovate ciò conveniente?

— No certo, madamigella, non la si conduce così.

— E da quando in qua Wilfrid non può dar la mano a madamigella di Recouvremont senza che di ciò vi offendiate, figlia mia?

— Padre mio, balbettai arrossando, io non sono punto stizzita. È un'osservazione che...

— Sta bene, Odilia mia, rientrate nella vostra stanza.

La signora d'Eguishem e mia zia scambiarono uno sguardo inquieto.

Una singolare agitazione s'impadronì di me. Vedevo dappertutto immagini fantastiche, demoni beffardi che mi segnavano col dito mio cugino a fianco di Adriana.

La mattina, scesi pallida e sofferente. Mio padre m'abbracciò con tenerezza.

— Wilfrid, diss'egli mettendosi a tavola, ho

camino, allo svegliarsi lo troverebbero sempre vuote.

Di più la festa della Befana è un incoraggiamento agli sforzi degli industriali per preparare i più bei doni, specialmente in genere di giocattoli, d'inviti e di felicitazioni.

Anche in questo i nostri negozianti meritano lode: basta fare un giro in città per convincersene: le vetrine degli spacci più belli sono in questi giorni veri e proprii pieni di attrattiva.

Il negozio della signora piemontese alle Torricelle è uno splendore: papà, le mamme, gli amici vi possono trovare il ben di Dio.

Fornitissimi altri negozi lasciando stare il Dalla Baratta, che ha una mostra da Capitale, ve ne sono parecchi altri che vanno migliorando tutti gli anni.

III lista

degli offerenti per i bambini ammalati dello Spedale.

Famiglia Trieste (S. Lenzo), vestiario di lana e giuocattoli.

Signora N. N., frutta dolci.

Trieste Bice, vesti nudi di lana e giuocattoli.

Corinaldi contessa Emma, corpetti maglie e calze.

Barzilai dott. Benvenuto L. 20.—

Carlotta Duse Morosini » 5.—

Pistorelli (fratelli), vestiario.

Morandi Bonacossi contessa Elena, vestiario.

Famiglia Treves, vestito in sorte, giuocattoli e dolci.

Alfonso Wolmann » 10.—

Lisa Trieste Sacerdoti » 10.—

Clementi Gino » 2.—

Le offerte si ricevono tutto il giorno 6 alla porta dell'Ospitale.

Bollettino Giudiziale.

Fra le ultime disposizioni del Bollettino Giudiziale troviamo le seguenti:

Mendaia, giudice a Bassa nominato vicepresidente al Tribunale di Padova;

Raminzoni, vice-canciere del tribunale di Padova, è nominato cancelliere alla terza pretura di Padova;

Poli, vice-cancelliere a terza pretura di Padova, è nominato vice-cancelliere al tribunale di Padova.

Inaugurazione dell'anno giuridico.

Alle ore 11 ant., del giorno 7, ha luogo al nostro Tribunale Civile Senale l'inaugurazione dell'anno giuridico '93.

Il sig. presidente cav. Alicelli nè dà analogo avviso con una lettera alle autorità e rappresentanze che sono invitate a questa solennità giudiziaria.

Noi promettiamo fin da un esatto resoconto.

Società d'Incoraggiamento.

Questa benemerita Società pubblica il seguente

Avviso di corso:

A tutto 31 gennaio corrente è aperto il concorso al premio di fondazione D. G. Viterbi di lire cinquantamila da coprirsi ad un'opera meritevole per morale ed intelligente operosità.

Entro il termine predefinito dovranno i concorrenti presentare in carta libera la loro istanza all'ufficio di segreteria di questa Società in Piazza Cavour palazzo della Posta, corredandola dei titoli e documenti su cui fondano la loro domanda facendo menzione anche se appartengono qualche Società di Mutuo Soccorso.

Dietro esame del titolo giudizio relativo del Consiglio di Amministrazione il premio verrà conferito nel 13 mo p. v.

ricevuto una lettera d'agente; il vostro congedo è presso a spirare e voi dovete raggiungere il reggimento.

Impallidii ancor più; il cugino rimase interdetto.

— Fra quanti giorni il mio?

— Domani.

— Domani! gridai.

— Sì, figlia mia. Il governo non scherza. Esso ha bisogno dei suoi ufficiali.

— Il Governol disse a zia alzando le spalle.

— Il re, se vi piace meglio, sorella mia. Egli è il padrone, e ha grado o no, bisogna obbedirgli.

Wilfrid mi guardò cogli occhi pieni di lagrime.

Ero prossima al quindicesimo anno, come ho già detto più sopra. Voglio farvi il mio ritratto, perchè s'ben lontana ora da quello ch'era in quel tempo. Ne giudicherete, Raoul, e, malgrado la vostra cieca passione, bisognerà che voi stesste conveniate.

Avevo in quell'epoca una figura alta quasi come oggi. Non mi son ingrandita che di qualche millimetro. I miei capelli d'un biondo cenere cadevano in miei ricci attorno al mio viso regolare; la loro abbondanza, la loro finezza, e soprattutto il loro calore assai raro li facevano rimarcare dritti. Essi spiacevano ancor più stante il nero degli occhi, delle ciglia e delle sopracciglia; avevo bei denti, una pelle abbagliante, e forse realmente aerea.

(Continua)

La Monaca assassina

Serata Danzante

Gran parte della buona Società Patavina trovavasi raccolta ieri sera negli appartamenti del comm. Giuseppe Da Zara, festeggiandosi con ricevimento e con danze al compleanno della gentile padrona di casa.

L'affabilità e la cortesia della egregia signora, come ogni sa, non sono in Lei superate che dalla eleganza e dalla grazia, non che da quella bontà d'animo, della quale molti si accorgono nella nostra città fra quelli stretti dalla miseria, o colpiti dalla sofferenza. E allora che la donna nella casa è la provvidenza del Cielo: è allora che le ore si rinnovano più liete fra queste mura, e che nelle fauste ricorrenze il trionfo di larghissima stima raddoppia il divertimento.

Quando entravate nella sala, dove si ballava, la festa era già in corso, e un profumo di fiori tutto avvolgeva, esalato da bouquets, da corbelle artisticamente disposti all'intorno: erano i pregi parlanti delle felicitazioni ricevute per la giornata da conoscenti ed amici: un vero giardino, dove i fioristi cittadini avevano messo tutto il loro impegno.

Per chi ama i fiori era da sbarrarsene a sazietà.

L'orchestra Pizzolotto rallegrò anche quest'anno la festa: bene, bene assai non cambiare perché un'orchestra così buona per ballabili non è facile combinarla.

E dalle dieci fino alle quattro del mattino si è ballato con ammirabile *entrain*. È facile crederlo, con tanti gioventù, per la quale, data la circostanza e la stagione, la danza è vita e lietamente si abbandona.

Non ho il tempo di particolari descrizioni delle *toilettes*, e tengo nella penna tutti gli ammirativi per quel gruppo numeroso di signore e signorine, una più elegante dell'altra, formando un altro intreccio smagliante, da oscurare, se fosse stato possibile, l'intreccio dei fiori, che profumavano l'ambiente.

I colori più delicati oggi prevalgono, se non m'inganno, nelle acconciature femminili per la danza, e mi soddisfa la semplicità quasi assoluta, specialmente delle fanciulle, nell'acconciatura del capo: pochi gingilli, zero nastri, lasciando a ciò che la natura ha dato, allo splendor delle trecce, il dono più bello, incontrastato il campo.

Rimarcabilissime però, e ricchissime, alcune acconciature in nero, di effetto ancora più pregievole fra le tinte pallide del maggior numero. Era da notare qualcuna di gusto eccezionale.

Fra il sesso maschile brillavano molte divise militari, parecchie di ufficiali superiori e di altri gradi. Nei primi era nota la presenza del Tenente Generale comandante la Divisione, comm. Bigotti.

Fra gli invitati si notava il nostro Sindaco conte Giusti, pienamente ristabilito dalla sua non grave, ma recente malattia.

Non mancavano i piatti fermi, gli amici che se la contano, quanti forse trascurabili in un ballo, specie di tappezzerie; però molto preziose, molto gradite nel mondo dei ricordi e delle simpatie personali.

Dalle tappezzerie al buffet il passo è corto; e per dire il vero ci si fecero grande onore tutti quanti. Ma l'onore primario fu di chi lo ha preparato con una prodigalità e con una finezza non soltanto da ricco, ma da ricco signore.

Attaccato il *cotillon*, per la profusione dei doni e per il loro buon gusto nulla restava da desiderare; se non che, come *Faust*, il dono della giovinezza, il ripristino di quei giorni cari e spensierati, dopo i quali la vita diventa così monotona, quando non è triste. Ma non lo è se lascia, fra le altre memorie, anche quella di una serata così bella, così divertente come quella ieri trascorsa.

In mezzo alle noie degli affari del giorno, la memoria della serata mi resta come una grata visione, dove mi passano dinanzi tante amabili figure, qualche splendida testa d'isolana, e fra il turbine delle coppie danzanti, sento ancora l'armonia di un valzer o di una polka.

Centenario Goldoniano.

Leggiamo sull'*Adriatico*:
Egregio sig. Direttore,
Venezia, 4 gennaio 1893.

Sono lieto di poterle comunicare che la Lega fra gli insegnanti della Città e Provincia di Venezia ha deliberato di promuovere per il 6 febbraio, primo centenario dalla morte di Carlo Goldoni, una solenne commemorazione del grande scrittore.

Al più presto se ne pubblicherà il programma.

Mi creda con perfetta osservanza
dev.mo
A. FRADELLETTO
Presidente della Lega

E perchè a Padova non si fa altrettanto con una seria commemorazione?

Poche città potrebbero come la nostra vantare chi per l'indole degli studi fosse al caso

di illustrare la vita e le opere di Carlo Goldoni.

E non c'è alcuno che pensi ad una solenne commemorazione?

Club degli Ignoranti.

Il prossimo Carnevale invita ancora una volta questo benemerito Club a formarsi in Comitato di festeggiamenti, acciò di portare un po' di vita nella nostra città, beneficando nel tempo stesso qualche istituzione.

Noi sappiamo di progetti, ai quali sono associati anche parecchi artisti padovani: per ora però ci sia lecito di lasciare il pubblico in curiosità, questo soltanto affermando, che cioè per il Carnevale prossimo si pensa qualche cosa di bello e di veramente attraente.

Noi fin d'ora auguriamo liete le sorti all'opera intelligente del Club degli Ignoranti.

Cucina Economica.

Il benemerito sig. Giacomo Moschini ha elargito la somma di L. 50 a favore degli ammalati poveri.

Anche un'altra persona che desidera rimanere incognita, ha donato L. 25.

A tutti e due l'Amministrazione delle Cucine manifesta la più viva riconoscenza.

Beneficenza.

Il comm. Senatore Alberto Cavalletto nobilmente e generosamente interponendo la disposizione del fu Tenente Colonnello dott. Carlo Tunisi che a lui legava L. 500, per averlo coadiuvato nel propugnare il suo metodo di cura contro il colera, suddivise fra Istituti Pii di Vicenza e di qui l'importo del Legato stesso, detratta la tassa ereditaria.

La Congregazione di Carità cui toccarono L. 193, destinate a particolare beneficio delle famiglie orfane dei loro capi nelle ultime epidemie, esprime all'essimo donatore i sentimenti della più viva riconoscenza.

Il senatore Cavalletto e l'Istituto per Ciechi.

Riceviamo e volentieri facendo plauso alla nobile iniziativa:

Egregio Direttore
del Giornale «Il Comune»

PADOVA.
Il senatore comm. CAVALLETTO, già benemerito, per altri titoli di questo Istituto, mi fece ieri presentare, a mezzo dell'avvocato EUGENIO cav. FUA', L. 100, parte di un legato a favore di lui disposto dal Tenente Colonnello dott. Tunisi morto l'anno decorso in Vicenza.

Questa generosa offerta mi fu accompagnata da un biglietto in data di Roma 27 Dicembre p. p. con cui lo stesso comm. CAVALLETTO, facendo voti perchè questo Istituto per Ciechi si completi aggiungendo la Sezione femminile, vuole che le L. 100 siano riservate a quest'ultimo scopo e si augura che questo piccolo contributo trovi migliori offerenti.

Rendendo pubblico ringraziamento per l'atto benefico intendo raccogliere il mandato che mi viene dalla mia posizione e dalla sollecitazione del benemerito comm. CAVALLETTO, e mi accingerò all'opera fiduciosa di riuscirvi in questa città che conta tanti ricchi e tante persone zelantissime per le opere buone.

Sono grato intanto a Lei, egregio signor Direttore, dell'ospitalità che Ella accorda a questa mia letterina e Le protesto la mia stima

devotissimo
don GIACINTO TURAZZA
Direttore dell'Istituto per Ciechi

Club di scherma e ginnastica.

Sappiamo che sabato sera, 7 corrente, avrà luogo nella Sala di scherma e ginnastica una festa da ballo.

La festa si aprirà alle ore 8 1/2.

Circolo Filarmonico.

Anche il Circolo Filarmonico ha ripreso il corso dei trattamenti: e con quello di ieri li ha inaugurati per quest'anno assai felicemente.

Angustia di spazio e di tempo m'impedisce di diffondermi, come vorrei, nel dettagliare partitamente l'esecuzione del suo programma; dirò solo che nel suo complesso non avrebbe potuto essere migliore.

Mi congratulo innanzi tutto col Circolo Mandolinistico e Chitarristico padovano che, per fusione, per esattezza di tempi, per conoscenza di quelle sfumature così difficili nei pezzi d'assieme, va facendo continui e segnalati progressi.

Il sig. Guido Palumbo dev'esserne soddisfattissimo come istitutore; così pure il maestro Ruzza dott. Giordano come accompagnatore al piano.

Il basso sig. Giandominici di Venezia, cantò con vera maestria due romanze dei Tosti, un'aria del Simon Boccanegra di Verdi, ed una della *Mignon*: ha estensione, robustezza di voce, non che metodo assai buono.

Della gentile signorina Emma Monello non posso e non devo ripetere che quanto ne ho detto dopo l'ultima volta dacché l'ho sentita.

I suoi mezzi vocali sono preziosi, ed è soprattutto efficacissima nell'espressione, in quello che si chiama canto di sentimento. Ha interpretato eccezionalmente bene e quella perla di Thomas, ch'è l'aria della *Mignon*, che sta tanto bene alla Monello, sta meglio ancora dell'aria nel *Ballo in Maschera*, cantata bene anche quella, benchè sia di grande impegno, e forse troppo acuta per lei.

Del Sertorio sarebbe proprio superfluo enumerare le qualità di artista, che lo distinguono.

Fu applauditissimo nei pezzi da lui eseguiti, e lo furono pure tutti gli altri con ripetute chiamate. Alla sig. Monello fu presentata una corbelle di fiori.

La sala del Circolo affollatissima, specialmente di signore, rimase assai soddisfatta.

Posta.

Non possiamo a meno di fare un vivo rimarco per l'irregolarità con la quale viene recapitato il Giornale agli abbonati.

Il Giornale che per Padova viene impostato regolarmente ogni giorno dalle ore una alle due e non viene in giornata portato a domicilio o lo si recapita alle 7 della sera.

Da quanto sappiamo al più tardi i portalettere escono dalle 3 1/2 alle 4 - e che abbisogni il tempo che passa da questa ora fino alle 7 1/2 per arrivare per esempio a S. Giovanni, o fuo alla mattina per arrivare a S. Sofia, noi non lo crediamo. Davvero che così sarebbe un servizio comodo!

Raccomandiamo quindi maggiore diligenza e più puntualità in tutti perchè il servizio sia regolare.

Raccomandiamo.

A quanti intendono approfittare degli abbonamenti combinati dalla nostra Amministrazione di sollecitare i loro ordini, e questo per non subire ritardi nel ricevere i Giornali.

Volo?

Parè che un marito abbia preso il volo. Così si diceva questa mattina in una via della nostra città fra un circolo di donne attente al racconto che lor faceva la moglie del fuggitivo.

Speriamo che esso venga a migliori sentimenti e ritorni ai suoi doveri di marito e padre.

Arresto.

Dietro mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale di Padova il 31 dicembre u. s. in Carburà venne arrestato il contadino Sgaravato Lorenzo, ritenuto autore di complicità nell'omicidio volontario in persona di Milani Antonio.

Incendio.

A Saletto di Montagnana, verso le 3 pom., di ieri l'altro, sviluppavasi un incendio nella stalla e fienile di proprietà Spinello Angelo.

Il proprietario subì un danno di circa 2200 lire per guasti al fabbricato, per perdita di 2 cavalli e per paglia, fieno ed attrezzi rurali distrutti dal fuoco.

L'Angelo Spinello era assicurato.

Contro un treno.

L'altro ieri alle 12 merid., in vicinanza della Stazione ferroviaria di Abano venne, contro un treno che percorreva la linea Bologna-Padova, scagliato un sasso rompendo un vetro di uno scompartimento di prima classe; senza però causare alcun danno ai viaggiatori.

I Reali Carabinieri di quella stazione fanno attive indagini, ma finora non si hanno tracce degli autori.

Fuerali.

Oggi alle 12 m. hanno luogo i funerali dello studente Retino Raffai della facoltà di Matematica.

I colleghi gli preparano solenni onoranze.

75. Reggimento.

Programma del concerto che darà la Banda militare il 6 corrente dalle 1 alle 3 pomer. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - *Gambrenus* - Jokner.
2. Finale 2 - *Vestale* - Mercadante.
3. Introduzione, marcia e duetto - *Amleto* - Thomas.
4. Mazurka - *Cecilia* - Musone.
5. Pot-pourri - *Ballo Amor* - Marengo.
6. Polka - *La Befana* - Locatelli.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 28
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Pezzon Antonio fu Pietro industriale con S. Maria della Mancin Anna eribvendola.
MORTI. - Scandiera Maria di Luigi giorni 19.
Gallerani Giorgio di G. B. anni 2.
Baldi Walter Muttoni Bianca fu Bertuccio anni 73 civile vedova.

Il bambino del P. L. di Padova
Chirotto Regina fu Antonio anni 37 domestica nubile di Conselve.
Valentino Pittarello Anna fu Giuseppe di anni 67 villica vedova di Cadoneghe.

Bollettino del 29
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Palazzani Rainerio fu Giuseppe profess. con Crescini Maria di Antonio possidente.
Soverigno Giuseppe di Domenico infermiere con Venturini Sinfiorina fu Giovanni domestica.

MORTI. - Bellini nob. Giuseppe fu Alberto anni 55 capivano coniug.
Frascetti Benedetto di Abramo anni 18 agente celibe.
Roscolato Ignazio fu Pietro anni 68 calzolaio celibe.
di Padova.

Bollettino del 30
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MORTI. - Ovio dott. Francesco fu Antonio di anni 64 medico coniug.
Il bambino del P. L. di Padova.
Bollettino del 31
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Casaro Alfonso fu Domenico agricoltore con Paccagnella Carlotta di Domenico sarta.
MORTI. - Giacchinelli Cora Caterina fu Angelo anni 65 ricoverata vedova.
Sarto Pastorella Maria fu Angelo anni 81 casalinga ved. Paccagnella Caterina di Giuseppe anni 1.
Pegoraro Gaetano di Enrico giorni 25.
Bramiera Alice di Achille anni 5.
De Tadè Angelo fu Lorenzo anni 52 bidello coniugato.
Il bambino del P. L. di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Per Domani è annunciata la
CAVALLERIA RUSTICANA
ed il ballo
ODALISCA
Auguriamo ottimo esito a questo spettacolo.

TEATRO GARIBALDI

Animali parlanti! Potrebbe essere una buona idea per una commedia; nel lavoro di ieri sera è un'idea marcata, anzi peggio ancora, rovinata.
Tuttavia gli attori, che interpretarono la nebulosità che l'autore ha cacciato nel suo lavoro, seppero farsi applaudire.
Ciò è quanto basta a noi per elogiare la compagnia Dominici.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Questa sera la compagnia drammatica diretta dal cav. Dominici rappresenterà
A Santa Lucia di Cognetti
Ore 8 1/4.

Ringraziamento

La Famiglia *Stasini* ringrazia commossa tutti i pii e devoti che contribuirono a rendere più solenni le onoranze rese al loro caro estinto chiede venia delle eventuali dimenticanze.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 5 gennaio 1893	
Roma 4	Parigi 4
Rendita contanti =	Rendita fr. 3 0/0 95.72
Rendita per fine 96.32	Idem 3 0/0 perp. 94.85
Banca Generale 399.00	Idem 4 1/2 0/0 105.05
Credito mobiliare 498.00	Idem ital. 5 0/0 93.35
Azioni S. Acqua Pia 1178.00	Cambio s. Londra 25.14
Azioni S. Immobiliare 125.00	Consolidati ingl. 97.91 1/2
Parigi a 3 mesi =	Obblig. Lombardo 322.50
Londra a 3 mesi =	Cambio Italia 3.91 1/2
Milano 4	Rendita turca 21.66
Rendita it. contanti 94.15	Banca di Parigi 682.50
» fine 96.82	Tunisi nuove 493.00
Azioni Medit. 541.00	Egiziano 6 0/0 495.00
Lanificio Rossi 1162.00	Rendita ungherese 96.68
Coloniche Cantoni 377.00	Rendita spagnuola 63.09
Navigazione generale 319.00	Banca sconto Parigi 182.50
Raffineria Zuccheri 239.00	Banca Ottomana 592.81
Sovvenzioni 39.00	Credito Fondiario 1081.00
Società Veneta 36.00	Azioni Suez 2628.00
Obblig. merid. 308.50	Azioni Panama 20.00
» nuove 3 0/0 294.50	Lotti turchi 89.70
Francia a vista 103.07	Ferrovie meridionali 640.00
Londra a 3 mesi 45.88	Prestito russo 70.10
Berlino a vista 128.00	Prestito portoghese 22 1/2
Venezia 4	Vienna 4
Rendita italiana 94.25	Rend. in carta 98.20
Azioni Banca Veneta 247.00	» in argento 97.90
» Società Veneta =	» in oro 116.10
» Cot. Ven. 216.00	» senza imp. 100.40
Obblig. prest. venez. 26.00	Azioni della Banca 986.00
Firenze 4	» Stab. di cred. 316.25
Rendita italiana 96.82	Londra 119.89
Cambio Londra 25.91	Zecchini imp. 867.00
» Francia 103.60	Napoleoni d'oro 9.56
Azioni F. M. 663.00	Berlino 4
» Mobil. 509.30	Mobiliare 169.75
Torino 4	Austriache =
Rendita contanti 94.27	Lombardo 39.00
» fine 96.87	Rendita italiana 92.40
Azioni Ferr. Medit. 338.50	Londra 4
» Mer. 664.00	Inglese 97 15/16
Credito Mobiliare 510.00	Italiano 92 1/8
Banca Nazionale 1350.00	
Banca di Torino 483.00	

Nostre informazioni

Prende consistenza la voce che in occasione delle prossime nozze d'argento dei Sovrani, sarà concessa una grande amnistia, la quale comprenderebbe, oltre ad altre categorie d'infrazioni alle leggi, anche i reati di stampa e di duello.

Nei circoli meglio informati di Montecitorio serpeggia la diceria che il ministero possa modificarsi ancora prima della ripresa dei lavori parlamentari.

Dato il caso, si fanno i nomi di due deputati legalitari, ch'entrerebbero a far parte del gabinetto ricomposto.

Si riafferma di nuovo il proposito del ministro Martini di tener fermo al suo progetto di riduzione delle Università, malgrado l'agitazione, alla quale accennano i giornali, contro il progetto.

Nostri dispacci particolari

Riforme giudiziarie

ROMA 5, ore 8.25 a.
(S) Si ritiene che il ministro Bonacci nominerà una commissione per istudiare le necessarie modificazioni, al titolo sulla proprietà, da introdursi nel Codice civile, allo scopo di riordinare il catasto probatorio.

Il ministro Bonacci farebbe inoltre l'intenzione di presentare un progetto di legge per estendere fino al valore di lire tremila la competenza dei pretori in materia civile.

Il progetto ammetta il giudice unico in tribunale di prima istanza, che diverrebbe collegiale giudicando in appello.

Con questo progetto, si ridurrebbe da cinque a tre il numero dei consiglieri che giudicano in appello.

Finanze dei Comuni

(S) ROMA 5, ore 10 a.

Al Ministero del Tesoro e Finanze, d'accordo col ministro dell'Interno, procedono gli studi dei provvedimenti per le finanze locali.

Se non siamo male informati, l'on. Fagioli che attende a questi studi riprenderebbe in esame la tariffa daziaria, allo scopo di limitare il gravame imposto sui generi di prima necessità.

Si ritornerebbe inoltre al concetto della consolidazione dei canoni daziari, come avviamiento alla separazione dei cespiti.

Università

(S) ROMA 5, ore 11 a.

È molto commentato un articolo dell'*Italiano* che incoraggia la soppressione delle Università quasi inutili.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI

Padova, 5 gennaio
Mercato fermo con pochi affari.
Grani dondati a L. 21 - Granoni da Lire 13.50 a 14 - Avene ferme a L. 17.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
6 Gennaio 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 15
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 42
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

4 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	755.7	755.4	757.2
Termometro centigr.	-0.8	+0.9	-0.1
Tensione del vap. acq.	3.9	3.2	3.4
Umidità relativa	90	56	74
Direzione del vento	NNW	S	N
Velocità chil. orar. del vento.	7	8	18
Stato del cielo	1/4 cop.	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5
Temperatura massima = + 3.8
» minima = - 3.1

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

RICERCA

Importante Compagnia d'ASSICURAZIONI INCENDI-GRANDINE e CASI FORTUITI ricerca abili produttori d'affari

Rivolgersi alla Amministrazione di questo Giornale.

DA VENDERE

in buonissime condizioni ed a buon mercato un BROUGHAMS.
Rivolgersi all'amministrazione del nostro Giornale.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si prega di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi di gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

LA MONACA ASSASSINA

di G. JERANTI

Romanzo fortunatissimo il nostro: tutta la stampa ne ha fatto gratis la *reclame*!

È sarà infatti un Romanzo degno di grande successo, così per il suo intreccio caratteristico, come per la minuta analisi di uomini e di cose, che l'autore a voluto a bella posta descrivere nel suo racconto.

La Monaca

sarà per il nostro Giornale un grande avvenimento: ne è garanzia l'unanime applauso dei pochi fortunati, ai quali fu possibile di leggere nel manoscritto il Romanzo.

Ai nostri abbonati, ai nostri lettori ha voluto l'Amministrazione preparare, per il nuovo anno, una lettura gradita.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Aversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alla Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e per chi ha la famiglia affetta da esse. Provare.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di colpire l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quei malanni prodotti dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti. In tutti i casi di simili incomodi, l'effetto garantito da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Mar. Corp. è tale.

Viaggiatori pel Veneto s'ogg. **LUIGI DE-PROSPA** **ONZIO BREGANZE**

Prezzo Botiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma Casarsale FRATELLI BRANCA

GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Si senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Droghieri e Parafarmacisti. Fabbrica in Londra 111 & 115, Southampton Row, W.C. e in Parigi - Nuova Voie

COLLEGIO FRICKER

Successore Bieber-Schlaffli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Guida della Città di Padova

SELVATICO Guida della Città di Padova Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchetti

BÉNÉDICTINE

DE L'ABBAYE DE FÉCAMP

Squisito, Tonic
Aperitivo,
Digestivo

Il migliore di tutti i Rosoli

Vendesi presso i principali Droghieri, Confezionieri o Liquoristi del Regno.

BÉNÉDICTINE

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

LE VERE
PILLOLE
PURGATIVE
DI A. COOPER
PREPARATE DA
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOBERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BAFARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Quali pillole contengono: Zinco, Ferro, Selenio, Iodio, Magnesio, Calcio, Fosforo, Sodio, Potassio, Cloro, Bromo, Vanadio, Silicio, Stagno, Rame, Nichel, Cobalto, Manganese, Solfuro, Zolfo, Carbonio, Ossigeno, Acqua.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI, PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 219, Rue Saint-Honoré.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Imitarsi egualmente il Vinalgro e Tollett, ma Botot, superior come finezza e profumore.

L. Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

Prezzo L. 2

Orari Ferroviari

3 Gennaio 1893 15 Nembre 1892

Ferie Adriatica				Società Venezia			
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9,— a.	misto 6,30 a.	8,52 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,— »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 1,30 p.	4,— »	» 12,— »	3,16 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,— »	5,11 »
» 9,44 »	11,— »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 5,30 »	8,— »	» 4,— »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,35 »				
omn. 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,18 »	11,18 »	accel. 11,15 »	12,17 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
mn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,— a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,18 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	5,10 »	7,48 »	» 8,— »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,25 p.	11,5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	1,13 p.	» 3,— »	4,55 p.
diret. 4,41 »	6,9 »	9,30 »	acc. 6,— a.	10,34 »	1,13 p.	» 7,— »	9,5 »
mis 7,52 »	10,6 »	f. Ver. 12,— p.	dir. 12,— p.	4,— p.	5,46 »		
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »	7,50 »		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.	misto- 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,— a.	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,5 »	9,33 »	» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,— »	12,48 p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rev. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »	7,8 »	» 3,— »	5,10 »
diretto 3,7 p.	5,50 »	misto 9,— »	3,6 p.				
misto 5,66 »	11,— »	diretto 10,35 »	1,7 »				
» 7,6 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	7,23 »				
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,25 »	10,7 »				
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 v.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,— a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8,5 »	10,3 »	misto 8,— »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2,— p.	4,45 p.	» 2,— »	4,57 p.
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,— »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »				
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 7,35 »	8,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,38 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 7,— a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,— a.	8,18 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 7,25 »	8,40 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1,— p.	1,37 p.
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,— a.	9,35 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,— a.	» 13,10 »	1,12 p.	» 1,— »	2,35 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 4,40 p.	5,42 »	» 6,— »	7,5 »
Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 11,— »	12,50 p.	omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,— a.	7,20 a.
misto 11,— »	12,50 p.	» 6,5 p.	7,54 »	» 8,5 »	10,3 »	misto 8,— »	10,38 »
				omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,— »	9,15 »

EMULSIONE SOTT

D'OLIO DI FEGATO MERLUZZO CON CACERINA ED IPOFOSFATI DI CALCE E SODA

Tre vie più efficace dell'olio di fegato semplice in nessuno dei suoi inodori.

SAPORE ADEVOLE FACILE GESTIONE

Il Ministero Interno con una decisione 16 1890, sentito il parere di massa del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le Farmacie.

Fremata fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque della, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. H. GIONA

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico da tutti i giorni consulti nel subinetto magnetico con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui testati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA MICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la cura più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisognerà invi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 — l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via Felice numero 14, Bologna (Italia).

G. PRATI PSICHE

Vendibile alla Tipografia Sacchetti = Prezzo Lire 3

Padova 1893, Prem. Tip. Sacchetti